



**Maria Positano**

*Not from this place*

11/04/2024 - 29/05/2024



*Not from this place* è la prima mostra personale in Italia di Maria Positano, artista di origini napoletane, nata nel 1995 a Londra, dove vive e lavora.

Positano porta in galleria i risultati degli ultimi quattro anni di ricerche in un mix di opere inedite nuovamente allestite e pensate per gli spazi di Nashira.

Il corpo è lo scrigno dove risiede ciò che di più importante al mondo esiste per gli esseri umani: la vita e, conseguentemente, la propria identità. Se riflettiamo, esso è composto da vari elementi stratificati attorno a un'armatura centrale -lo scheletro- su cui si innestano successivamente le parti più fragili -gli organi- protetti prima dalle costole, poi dai muscoli, dal grasso e da vari strati di epidermide. La pelle, che è il nostro ultimo strato, insieme ai lineamenti è ciò che presentiamo al mondo e ci rende riconoscibili. Maria Positano gioca con le superfici riadattandole per formare corpi ambigui che sembrano trasgredire il loro funzionamento naturale.

Il corpo è di per sé un'armatura, la protezione del nostro essere, del nostro sentire e percepire, che a volte cambiamo e mutiamo per renderlo più affine a noi stessi. Alterazione e trasformazione diventano le ossa del lavoro di Maria. L'artista trae ispirazione da modelli ed armature dell'antichità: corazze, scudi ed elmi di epoca greco-romana diventano simboli della guerra tra imperi, risaltando la loro funzione sia coercitiva che protettiva a

*Not from this place* is the first solo exhibition in Italy by Maria Positano, an artist of Neapolitan origin born in 1995 in London, where she lives and works.

In occasion of her solo Maria Positano presents a selection of new and recent works that have been specially reimagined for Nashira's new spaces, exemplifying the last four years of her research.

The body is the core holding the things that matter the most: life and identity. If we let ourselves be guided by an exploration of its structures we see a number of components, all layered around a central armor, the skeleton, onto which are crafted the more delicate components. The softer parts are the organs, first shielded by ribs, then by muscles, fat, and multiple layers of epidermis. This skin is our last and outer surface which along with our features, is what defines what we present to the outside world. It is with such structures in mind that Positano aims to play with outer and inner layers, reconfiguring those to form ambiguous bodies often reversing its natural order.

The body can be seen as a form of armor - protecting our essence, emotions, and perceptions - but it can also become the tool with which we alter and transform, in a negotiation to become more like ourselves. Alteration and transformation can effectively be seen as the physical bones in Positano's bodies.

livello non solo fisico, ma anche metaforico.

Se storicamente gli elementi di difesa e offesa venivano concepiti e forgiati solo per corpi maschili, le opere di Maria Positano non alludono ad alcuna sessualità nè genere. Forme allusive di corpi che potrebbero appartenere a chiunque, indistintamente, in un'universalità inglobante, scardinano le logiche culturali e sociali, proponendo un'idea del gender come espressione del vero sè, senza limiti e barriere. Le "armature" rappresentate nelle opere quali *Body Armour (with Chain)* e *Body Armour (with fabric)* o gli "scudi" di *Beetle Shield in Gold* e *Armour Shield (with legs)*, che ricordano carapaci, presentano forme naturali, morbide, avvolgenti, dai colori metallici e intensi.

Questi sembrano provenire da mondi alieni, in cui l'ordine è sovvertito, talvolta anche fisicamente capovolto, e tutto coesiste e si genera liberamente, senza distinzione tra uomini e altri esseri viventi. L'armatura si qualifica come portatrice di una vulnerabilità condivisa e di coesistenza, non più come simbolo di guerra.

Maria Positano costruisce un linguaggio visivo in cui intreccia diverse epoche e riferimenti culturali, invitando l'osservatore a rivalutare ciò che costituisce forza e resilienza, sfidando le nozioni binarie di vulnerabilità e invulnerabilità. Un esempio di questa pratica si trova nella nuova serie di bassorilievi. Opere di grandi dimensioni, quasi astratte, come *Exoskeleton*, in cui linee multicolori si intersecano a motivi geometrici universali.

Maria Positano draws inspiration from ancient forms or armoury: body suits, shields and helmets from the Greco-Roman period become effigies of imperialistic warfare making visible its oppressive function as well as its protective capacities, physically and metaphorically speaking.

Historically, ceremonial and field armour was designed and produced in an exclusively male economy, while Positano's sculptures make no reference to a gender binary or a specific gendered sexuality. Shapes of bodies that are suggestive and that could belong to anyone, indiscriminately, in a complete universality, as if to challenge social and cultural logics and put forth the notion that gender is an unrestricted expression of one's actual self. Fluid body-armours like *Body Armour (with chain)* and *Body Armour (with fabric)* are presented alongside insect-like shields such as *Beetle Shield in Gold* and *Armour Shield (with legs)*, the artist's signature organic, soft and enveloping shapes are treated with intense metallic colors. Maria Positano's works appear to have been originated from other planets where the expected order of things is reversed, sometime even physically put upside down, where everything co-exists and generates freely, for all humans but also for all other living things. Armour is requalified as a signifier of shared vulnerability and of exposed coexistence, speaking about our contemporaneity in times of global unrest.

Queste trame potrebbero ricordare a un primo sguardo tanto il mondo della miniatura medievale, quanto il mondo arabo e africano, ma in realtà derivano dall'immenso bacino iconografico di affreschi e mosaici pompeiani osservati dall'artista durante le svariate visite ai resti della mitica città sommersa dalla lava e riscoperta nel 1599, nonché da alcuni dei suoi reperti esposti al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN).

Diventa così palese la citazione delle tessere mosaicali, nel passato in pietra dura e minerale, nella contemporaneità dell'artista in cartapesta, perché in una creazione tutto è importante e anche i materiali utilizzati acquisiscono una valenza "politica" e impegnata.

Positano crea, infatti, tutte le sue opere riciclando materiali di scarto come carta, tessuti, semi, legno, ferro, elevandoli e nobilitandoli grazie a una sapiente lavorazione estetica e materica. Realizzando le armature con polpa di carta, tessuti riciclati e argilla, l'artista sovverte la forza associata alle armature convenzionali. Invece di fare affidamento sulla resistenza fisica, chi le indossa deve affidarsi a forme alternative di resilienza e adattabilità.

Una vera e propria trasformazione alchemica, che fa sembrare un materiale leggero pesante come un metallo, uno fragile durissimo quanto una pietra o il carapace di un insetto. Un gioco di inganni che cita l'arte della mimetizzazione di alcuni animali, come il camaleonte o il mondo degli insetti e di alcuni invertebrati, in cui i colori sgargianti diventano un segnale di allerta, di pericolo per

Maria frequently builds a visual language linking different eras and multiple cultural references, inviting the observer to reevaluate what constitutes strength and resilience, challenging binary notions of vulnerability and invulnerability. The new production of low-reliefs on wooden board is one instance of this research in action. *Exoskeleton* is one of the large, somewhat abstract pieces where multicolored lines meet with geometric motifs. These textures may initially evoke Arab and African worlds or the medieval miniature works, but in reality, they come from the vast iconographic collection of Pompeian frescoes and mosaics that the artist saw on her many visits to the mythological city's lava-submerged ruins, which were rediscovered in 1599, as well as from some of the ones that are exhibited at the National Archaeological Museum in Naples (MANN).

Because everything matters in a production, even the materials employed take on a "political" and committed worth, it becomes evident that the artist's contemporary utilized paper to reference mosaic tiles, which were formerly made of hard and solid stone. In reality, Maria Positano creates all of her artwork by repurposing "poor" waste materials like paper, textiles, iron, wood, seeds, and elevating and ennobling them by expert material processing and aesthetics. By crafting armor from paper pulp and up cycled fabrics and clay, the artist subverts expectations of strength and durability associated with conventional armor, furthermore treating the surface to

chiunque si avvicini, a testimonianza del loro eventuale veleno.

Eppure, le opere di Positano non incutono timore né spingono ad allontanarsi. Al contrario, le loro forme e colori attirano a sé lo spettatore come i fiori attirano le api. Vorremmo avvicinarci e toccarle. I nostri corpi vorrebbero indossarle per entrare in una modernità e in un'unione tra le parti senza più distinzioni di genere, colore, razza o natura. Maria Positano ha colto questo aspetto e i suoi lavori ne sono una dimostrazione.

*Samuele Menin*

age the materials, making them feel fragile. Instead of relying on physical toughness, the wearer must rely on alternative forms of resilience and adaptability. A real alchemical transformation that turns a light substance into one that looks as hard as metal or a brittle element looking as rigid as a stone or an insect's carapace.

A trick-playing game that references the skill of certain creatures's and their mimicry strategies, such as the chameleon, or the world of insects and other invertebrates, where the bright colors serve as a warning to onlookers that the creature may be poisonous.

Yet, Maria Positano's works do not instill fear or push one away. On the contrary, their shapes and colors draw the viewer to them as flowers attract bees. We would like to get close and touch them. Our bodies would like to wear them in order to enter into a modernity and union between the parts without distinction of gender, color, race or nature anymore. Then again, the universal laws that govern the physics of the planet apply equally to any living being. Maria Positano has caught this aspect and the artworks she shows us are evidence of that.

*Samuele Menin*



*Sun Disk,*

2023

argilla, polpa di carta, colorante alimentare, pasta  
epossidica, calchi in peltro, cere da restauro, stagno  
clay, paper pulp, food colouring, epoxy putty, pewter  
casts, restoration waxes, pond

cm 43 x 43





*Beetle Shield in Gold,*

2023

polpa di carta, cere da restauro, polveri metalliche, pasta epossidica, argilla, base d'acciaio, armatura di alluminio  
cast paper pulp, restoration waxes, metallic powders,  
epoxy putty, paper clay, steel base, aluminium armour  
cm 70 x 30 x 50





*Body Armour (with chain),*

2023

polpa di carta, colorante alimentare, cere da restauro,  
polveri metalliche, pasta epossidica, argilla, base d'acciaio  
paper pulp, food colouring, restoration waxes,  
metallic powders, epoxy putty, paper clay, steel base  
cm 165 x 60 x 50



*Histrionic Armis,*

2024

pasta epossidica, acciaio, cere da restauro, piume,  
pittura ad olio, pigmenti, polveri metalliche,  
base d'acciaio  
epoxy putty, steel, restoration waxes, feathers,  
oil painting, pigments, metallic powders, steel base  
cm 158 x 40 x 30





*Impluvium,*

2024

polpa di carta, argilla, pasta epossidica, cere da restauro,  
polveri metalliche, pittura ad olio, tavola di legno  
paper pulp, foam clay, epoxy putty, restoration waxes,  
metallic powders, oil painting, wooden board  
cm 120 x 160

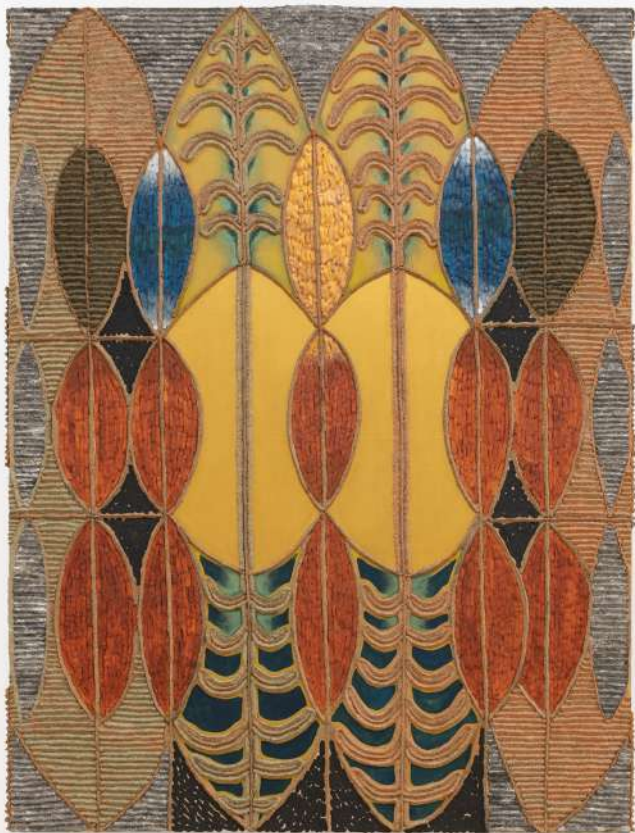






*Exoskeleton,*

2024  
polpa di carta, argilla, pasta epossidica, cere da restauro,  
polveri metalliche, pittura ad olio, tavola di legno  
paper pulp, foam clay, epoxy putty, restoration waxes,  
metallic powders, oil painting, wooden board  
cm 120 x 160



*Paradeisos,*

2024

polpa di carta, argilla, pasta epossidica, cere da restauro,  
polveri metalliche, pittura ad olio, tavola di legno  
paper pulp, foam clay, epoxy putty, restoration waxes,  
metallic powders, oil painting, wooden board  
cm 120 x 160





*Armour shield (with legs),*

2023

polpa di carta, cere da restauro, polveri metalliche, grafite,  
pasta epossidica, argilla, staffe di acciaio  
paper pulp, restoration waxes, metallic powders, graphite,  
epoxy putty, paper clay, steel brackets  
cm 70 x 150 x 40



*Domus,*

2024

polpa di carta, argilla, pasta epossidica, cere da restauro,  
pittura ad olio, tavola di legno  
paper pulp, foam clay, epoxy putty, restoration waxes,  
oil painting, wooden board  
cm 120 x 160

*Guné Euforia,*

2024

pasta epossidica, stoffa riciclata, carta, alluminio,  
cere da restauro, polpa di carta, polveri metalliche,  
struttura d'acciaio

epoxy putty, recycled fabric, paper, aluminum,  
restoration waxes, paper pulp, metallic powders,  
steel base

cm 156 x 111 x 50









**Maria Positano**  
(Londra, 1995)

Maria Positano è un'artista multidisciplinare che vive e lavora a Londra. Napoletana di origine, l'artista ha vissuto a Città del Messico, in Francia, Stati Uniti, Regno Unito e Italia, e questo le ha permesso di trarre ispirazioni da diversi modelli culturali.

L'artista si è laureata in Scultura presso The City and Guilds of London Art School nel 2018, dove ha vinto il C&G Sculpture Prize. Nell'estate del 2023 ha completato la laurea magistrale presso il Royal College of Arts e all'inizio del 2024 ha vinto il Gilbert Bayes Award istituito da The Royal Society of Sculptors. Il suo lavoro è stato esposto a livello internazionale e acquisito in collezioni private nel Regno Unito e in Italia. Maria Positano ha vinto il premio STC x RCA Air 2023, che le ha consentito di partecipare ad una residenza annuale presso South Thames College di Londra. Oltre a questa, in passato ha partecipato ad altre residenze: Mason&Fifth x Hyphastudios, a Londra e ViaFarini.org a Milano.

**Principali mostre personali:** *A perfect place*, Studio Block M74, Mexico City (2022); *Take me Somewhere Nice*, Lockbund Gallery, Oxfordshire (2020); *Making Meaning*, Subsidiary Project, Londra (2018).

**Principali mostre collettive:** *Studio Responses #4*, Saatchi Gallery, Londra, (2023); *Matter*, Flowers Gallery, Londra (2023); *Nascosti alla luce del sole*, Nashira Gallery, Milano (2023); *Felt cute, might delete later*, Arusha Gallery, Londra (2023); *Beyond the matter*, Galerie Der Kunsler Innen, Monaco di Baviera (2023); *Soft Monuments*, Frestonian Gallery, Londra (2023); *2for1*, Thorp Stavri & Haze x Hyphastudios, Londra (2023); *Hung Drawn Quartered*, Staffordshire St Studios, Londra (2023); *The Appearance Formula*, Andrea Festa Fine Art, Roma (2022); *La Camaleona*, Galeria 54, Mexico City (2022); *One By One*, Fiumano Clase, Londra (2022); *Discoveries 2020 – The Biting Point*, Fiumano Clase, Londra (2020).

**Maria Positano**  
(London, 1995)

Maria Positano is a multidisciplinary artist living and working in London. Neapolitan of origin, Maria has lived in Mexico City, France, US, UK and Italy, permeating her work with multiple cultural influences.

The artist completed her BA (Hons) in Sculpture at The City and Guilds of London Art School in 2018 where she awarded the C&G Sculpture Prize. In the summer of 2023 she completed her master's degree at the Royal College of Arts and at the beginning of 2024 she won the Gilbert Bayes Award at The Royal Society of Sculptors. Her work has been shown internationally and acquired in private collections in the UK and Italy. Maria Positano won the STC x RCA Air 2023, a one year artist in residence solo award at South Thames College London. In addition to this, she has participated in other residencies in the past: Mason&Fifth x Hyphastudios in London and ViaFarini.org in Milan.

**Major solo exhibitions:** *A perfect place*, Studio Block M74, Mexico City (2022); *Take me Somewhere Nice*, Lockbund Gallery, Oxfordshire (2020); *Making Meaning*, Subsidiary Project, London (2018).

**Major group exhibitions:** *Studio Responses #4*, Saatchi Gallery, London (2023); *Matter*, Flowers Gallery, London (2023); *Nascosti alla luce del sole*, Nashira Gallery, Milan (2023); *Felt cute, might delete later*, Arusha Gallery, London (2023); *Beyond the matter*, Galerie Der Kunsler Innen, Munich (2023); *Soft Monuments*, Frestonian Gallery, London (2023); *2for1*, Thorp Stavri & Haze x Hyphastudios, London (2023); *Hung Drawn Quartered*, Staffordshire St Studios, London (2023); *The Appearance Formula*, Andrea Festa Fine Art, Rome (2022); *La Camaleona*, Galeria 54, Mexico City (2022); *One By One*, Fiumano Clase, London (2022); *Discoveries 2020 – The Biting Point*, Fiumano Clase, London (2020).



via Valpetrosa 1, Milano  
info@nashiragallery.com  
www.nashiragallery.com